

Avevamo un dubbio....

Quanti di voi, gentili soci dell'Avis sanno che abbiamo un sito in Internet sul quale pubblichiamo le cose riguardanti la nostra sezione?

Quanti di voi sanno come è nata e come si è sviluppata la sezione Avis di Baden?

Quanti di voi sanno quante staffette podistiche sono state realizzate dalla nostra sezione negli ultimi anni?

Quanto sangue raccogliamo ogni anno e quanti donatori versano il loro sangue tramite Avis?

Non è che questo sito venga guardato solo da quattro gatti, come si dice?

Il dubbio che ci è venuto è appunto questo ed è nato improvvisamente pensando a quanti di voi posseggono un computer collegato con Internet e quanti di voi, non piu' giovani e quindi non aggiornati completamente sulle nuove diavolerie elettroniche, hanno confidenza con questi moderni strumenti,

Forse i vostri figli o nipoti li usano quotidianamente ma, crediamo, non per interessarsi di una asso-

ciazione di donatori di sangue come l'Avis.

Siamo certi che molti di voi donano il loro sangue spontaneamente tramite l'Avis senza conoscere, se non superficialmente, chi sono e che cosa fanno quei signori che mandano avanti, da anni, la sezione di Baden.

Per questa ragione abbiamo deciso di integrare il nostro sito Internet con la pubblicazione di un notiziario stampato che contenga tutte le notizie piu' o meno interessanti su quello che accade in Avis Baden.

Non avrà una periodicità costante perché le notizie non sono poi tante .

Uscirà solo quando ci sarà qualche cosa di interessante da dire.

E questo numero qualche cosa di interessante da dire ce l' ha.

Per questo ci siamo impegnati a farlo non sapendo con quale risultato ma con la speranza di interessare i nostri futuri lettori..

(L.Gentile)

SOMMARIO

<i>Avevamo un dubbio....</i>	<i>1</i>
<i>Sogno di un avisino.</i>	<i>2</i>
<i>Assemblea generale dei soci 2007.</i>	<i>5</i>
<i>Relazione del presidente.</i>	
<i>Avis Baden - Chi siamo.</i>	<i>7</i>
<i>Per quale motivo dovrei donare il mio sangue?</i>	<i>8</i>
<i>Dalla stampa estera: Donatorestupefacente.</i>	<i>9</i>
<i>Dalla stampa estera: Consigli del medici Avis.</i>	<i>10</i>
<i>Uno sguardo al passato con vista sul futuro.</i>	<i>11</i>
<i>Notizie in breve.</i>	<i>12</i>



*Staffetta Baden-Pradalunga-Linguaglossa (Sicilia)
2 giugno -10 giugno 2006*

SOGNO DI UN AVISINO CHE SI AVVERA

bietà



*“...un sogno di ben
1800 km. di
distanza da
percorrere a piedi
da Baden fino ai
piedi dell'Etna...”*

Bisogna andare a ritroso nel tempo verso la fine degli anni ottanta, quando l'AVIS di BADEN per iniziativa del suo comitato, compie la prima staffetta nel nord Italia in concomitanza con il gemellaggio Avis Baden e Avis Pradalunga (Bergamo).

Seguono nel 1989 la Baden - Torino, nel 1990 la Baden - S.Pellegrino, nel 1991 il Giro della Svizzera, nel 1992 la Baden - Peja e le indimenticabili Baden - Roma del 1995, con udienza dal Santo Padre e nel 2000 la Baden - S.Giovanni Rotondo.

Non contenti di quanto fatto e con l'incitamento che il nostro indomito avisino Salvatore Bosco, siciliano purosangue, inizia a infondere in noi, pervasi da spirito avisino di donazione, cominciamo a pensare di espanderlo con la staffetta piu' lunga fino nella sua lontana Sicilia.

Un sogno di ben 1800 Km di distanza da percorrersi a piedi da Baden sino ai piedi di quel maestoso vulcano che é l'Etna, così caro ai siciliani

Questa idea, come sempre succede agli inizi, trova consenso e euforia in noi tutti, ma con il passare del tempo quell'entusiasmo si affievolisce, i problemi si accumulano, la lontananza, l'organizzazione, il finanziamento e, da non dimenticare, i problemi di salute dei partecipanti che, con l'andare del tempo, sono diventati sempre piu' vecchi.

Così che ogni qualvolta ci si incontra, tutto questo diventa sempre piu' una battuta.

Allora Salvatore quando andiamo in Sicilia? Eh si che ci andremo vedrete. Trascorrono ben 15 anni fino a quando nel comitato dell'AVIS avviene un ringiovanimento e cambiamento di gestione. Il nostro, ora presidente onorario, Luciano Senni cede la presidenza al nuovo, caparbio e battagliero Leo Gentile. (da notare, pure lui siciliano).

E' qui che la scintilla scatta e quel fuoco che sembrava ormai spento da anni di colpo si riaccende. Lo spirito del nuovo presidente unito alla capar-

dell' amico Bosco Salvatore e con l' aiuto di tutto il comitato, fa in modo che questo bellissimo e nobile sogno prenda forma e si avveri.

Inizia subito la raccolta dei fondi necessari, la ricerca dei camper, dei podisti, della logistica e delle sedi AVIS italiane che ci ospiteranno durante il lungo viaggio. Con l'aiuto indispensabile della sezione AVIS gemella di Pradalunga (BG) si arriva a fissare la data di partenza e il luogo di arrivo. Partiremo il 2 giugno e arriveremo dopo 9 lunghe tappe a LINGUAGLOSSA in Sicilia.

Dopo tutto questo immenso lavoro di circa un anno di preparativi, di sedute e di discussioni, di centinaia di lettere e di telefonate, di visite in Sicilia e grazie anche all'impegnativo lavoro di programmazione svolto al computer dal nostro avisino Tito Gino, finalmente si parte.

E' una giornata piovosa e non senza problemi. Le notizie che provengono dal S.Gottardo sono in continuo cambiamento. La strada, causa una caduta di un gran masso, viene data per aperta e poi chiusa.

Così i nostri responsabili decidono di prendere la strada per il S.Bernardino

La numerosa partecipazione di pubblico ci saluta e ci augura un buon viaggio senza incidenti.

Contemporaneamente un copioso aperitivo in gran parte offerto dal nostro amico presente Urs Meier di Würenlingen ci rinfocilla e ci solleva lo spirito con un ottimo spumante.

Sono le ore 15.00 e sotto uno scrosciante applauso della folla presente e al suono dei clacson dei nostri camper il primo gruppo ospiti staffettisti parte per il nostro agognato viaggio seguiti immediatamente dai nostri camper che compongono la spedizione.

Il giorno seguente, come da tabella di marcia, verso le 11.30 eccoci tutti riuniti e contenti in compagnia dei nostri amici e prossimi compagni di

viaggio di Pradalunga.

Qui ci troviamo fra amici e ci sentiamo di casa per la vecchia amicizia che ci accomuna da anni fa e la presenza del nostro socio e fondatore dell'AVIS SVIZZERA, Cav. Alberto Carrara, ci onora

Dopo un buon pranzo, lo scambio di doni e i discorsi di commiato da parte del sindaco di Pradalunga i primi staffettisti pradalunghesi partono per il loro tragitto seguiti uno ad uno anche da noi tutti

Un caldo sole ci accompagna e i cambi degli staffettisti si susseguono ritmati. A farci compagnia, ridenti e verdi coltivazioni verso la prossima meta: FORLIMPOPOLI.

Ora il telefono portatile inizia a squillare freneticamente e le voci si fanno concitate.

Sì, perché dovete immaginare che FORLIMPOPOLI è nientemeno che il luogo di nascita del nostro presidente onorario Luciano Senni che è a capo del camper di coordinazione.

Ad attenderci nientemeno che la giunta comunale e i dirigenti dell'AVIS locale accompagnati dalla banda locale.

Una accoglienza simpatica e generosa. Immediatamente ci si sente a proprio agio e come se fossimo sempre stati dei loro. Una visita d'arte antica alla chiesa e museo archeologico e strade cittadine ci dà l'opportunità di conoscere più da vicino la città.

Dopo la consueta sistemazione dei camper e docce, ecco che ci aspetta in un bellissimo ristorante e una inimmaginabile cena. E qui bisogna confermare che i romagnoli sono degli eccellenti buongustai e conoscitori della buona cucina.

Il bel tempo ci accompagna di nuovo nel costeggiare le lunghe spiagge adriatiche.

Sembra di essere in vacanza. Si corre verso la meta GIULIANOVA.

La ci sarà ad attenderci l'associazione F.I.D.A.S. e un nostro lontano caro avisino di nome Cariola anche lui agli inizi partecipante di staffette poi trasferitosi nella sua terra.

Anche qui premurosi e gentili ci fanno ala verso il lungomare di Giulianova e poi in uno spazioso e ordinato agriturismo per una cena squisita.

Ora si scende sempre più verso sud e questo correre a tappe sta diventando un rito normale. Il bel tempo ci accompagna di nuovo ma verso sera all'arrivo a TROIA il cielo si oscura ed una pioggia battente ci attende. Una gentile accoglienza ed un aperitivo ci attende in una sala del comune. Poi accompagnati, facciamo una visita alle pitture murarie della cittadina. Sistemati poi al campo sportivo per le consuete docce provvediamo alla sistemazione e definiamo il programma del giorno seguente.

All'indomani ci attende l'interno dell'Italia con le sue montagne, saliscendi, boschi infiniti e verdeggianti colline.

Paesini sperduti e un po' malinconici, forse anche al pensiero di tanti emigranti che hanno dovuto lasciare la loro terra per luoghi sconosciuti in cerca di un migliore benessere.

Ecco TRAMUTOLA luogo del nostro avisino Raelo Mario ritornato tanti anni addietro nel suo suolo natio.

Emozionato il nostro Mario, perché vuole assolutamente fare bella figura.

Ricevimento in comune, con giunta e sindaco, scambio di doni e discorsi, visita alla cittadina, sistemazione dei camper e docce e poi una grandiosa cena.

L'allegria regna in tutti noi e i vari canti tradizionali che si susseguono trascinati dai soliti pradalunghesi, dice tutto.

Ora si sente di nuovo aria di mare anche se siamo ancora in montagna e difatti arriviamo a Praia a Mare sulla costa tirrenica e da qui proseguiamo con un po' di ansia perché l'appuntamento con il traghetto per mezzogiorno dell'indomani a Villa San Giovanni non deve mancare

.E così dopo aver costeggiato e assaporato il bellissimo mare e le coste calabresi, non senza aver corso sudato per tantissimi chilometri, ecco laggiù Villa San Giovanni con tutti i nostri camper parcheggiati in fila in attesa del trasbordo sul suolo siciliano.

Non sembra vero eppure lo è.

Puntuali, senza alcun incidente, sani e salvi, almeno fino alla punta dello stivale ci siamo. Ora non manca molto ad arrivare a LINGUAGLOSSA

Sul traghetto uno sguardo stupefatto attonito fissa la punta dello stivale che si allontana sempre più e quando la figura di Salvatore mi si avvicina, gli occhi si inumidiscono e un groppo alla



*“...ora si scende
sempre più verso
Sud...”*

“...paesini sperduti e un po' malinconici fors'anche al pensiero di tanti emigranti che hanno dovuto lasciare la loro terra...”



“...durante questo viaggio hanno contribuito non senza la buona fortuna e l'assistenza del buon Dio alla riuscita di questa meravigliosa esperienza...”

gola ci impedisce di pronunciare la minima parola. Ma quello sguardo dice tutto e solo gli occhi fissi tra noi sanno comprendere quello che vorremmo dirci.

Messina un po' caotica ma noi medesimi in euforia, ci attende. Aspettiamo con pazienza l'ordine dei nostri accompagnatori di Ali Terme per il proseguimento della staffetta.

Naturalmente tutti vogliono correre, ora la stanchezza non si sente più. Cosicché un gruppo compatto di camper compirà il tragitto sino ad Ali Terme.

L'AVIS locale ci sistema in un bellissimo agriturismo in un quieto verde e tutt'intorno alberi da frutto, limoni, aranci e ortaggi.

Alla sera ci aspetta una serata meravigliosa che i nostri ospiti gentilmente hanno preparato in nostro onore.

Un abbondante buffet con salsicce e specialità locali innaffiato naturalmente da un ottimo vino generoso dona in noi tutti una allegria festosa.

Nel frattempo una compagnia artistica locale ci intrattiene con danze e canti tradizionali siciliani di alta qualità.

Ed eccoci verso la meta finale di LINGUAGLOSSA.

Attraverso luoghi e dintorni romantici come Mazzaro', Taormina, sempre in vista di un mare splendido e con una gran voglia di arrivare.

Dapprima una piccola sosta a PEDI-MONTE ETNEO e poi tutti in gruppo per i restanti 5 Km verso la meta finale. E così, scortati dagli avisini di LINGUAGLOSSA con in testa il loro presidente (che ci sarà vicino per tutti i giorni a venire), stanchi, sudati, a suon di frastornanti claxon si entra in LINGUAGLOSSA.

Sul piazzale della chiesa in un bagno di folla applaudente, i nostri staffettisti cantando e ridendo, commossi lanciano al cielo verso la folla le loro magliette madide di sudore con in cuor loro una gioia indescrivibile.

Quello che l'AVIS, la guardia forestale, le autorità e gli avisini locali compiranno nei nostri riguardi nei giorni a venire e per tutta la nostra permanenza che si protrarrà sino al giovedì sera del 15 giugno, sarà di una gentilezza e di un calore fantastico.

Non ci sono parole di ringraziamento per tutto questo. Noi pensiamo però che solo il calore e il cuore dei siciliani

sua direzione, come PIPPO, FRANCO, ALFIO, e l'AVIS tutta, alle autorità locali e agli sponsor, alla guardia forestale con a capo l'erudito ROCCO ed ai i suoi collaboratori. e infine ai cittadini tutti che così gentilmente ci hanno accolto.

Ricorderemo sempre tutte queste persone che hanno contribuito al gemellaggio AVIS BADEN – AVIS LINGUAGLOSSA in nome della donazione del sangue e l'amicizia che si è venuta a creare. Tutto questo rimarrà a lungo nei nostri cuori.

Per ultimo un vivissimo grazie va all'AVIS di Baden con a capo il suo presidente Leo Gentile, al promotore Salvatore Bosco ed a tutto il comitato, a Luciano Senni presidente onorario ed alla nostra infermiera e regista del film Beatrice Flückiger per il contributo di coordinazione e infermieristico, ai gruppi di Pradalunga con a capo il simpaticissimo Franco Colombi che con la loro presenza ci ha consentito di realizzare questa nostra impresa.

Agli sponsor e a tutti quelli che, finanziariamente, moralmente o in altro modo, hanno contribuito alla realizzazione di questa nostra staffetta

Certo che in una spedizione protrattasi due settimane, vivendo così a lungo negli stretti spazi dei camper, con persone che si conoscevano da poco, a volte questa convivenza non è stata facile e qualche incomprensione è sorta.

Però, con la collaborazione di persone di buon senso e con una buona dose di pazienza si è giunti a risolvere questi piccoli problemi.

A queste persone un grazie di cuore.

Però lasciatemelo dire, un caloroso grazie va ai nostri cari staffettisti e autisti che con la loro serietà, caparbietà, resistenza fisica e accortezza nella guida durante questo lunghissimo viaggio hanno contribuito non senza la buona fortuna e l'assistenza del buon Dio alla assoluta riuscita senza alcun incidente, di questa meravigliosa esperienza.

Ciao Sicilia

A. Angelini

Assemblea generale dei soci 2007

Sabato 27 gennaio si è svolta presso la Peterskeller di Neuenhof l'assemblea Annuale dei soci Avis della sezione di Baden alla presenza di una sessantina di intervenuti. Dopo il saluto iniziale del Presidente Leonardo Gentile ai presenti e dopo avere ricordato alcuni soci Avis recentemente scomparsi, si è dato inizio ai lavori dell'assemblea.

Inizialmente è stato approvato il verbale della precedente assemblea 2006 e successivamente si è passati alla relazione del Presidente della quale, a parte, presentiamo il testo integrale.

Come secondo interlocutore il Tesoriere signor Adriano Angelini ha sottoposto ai presenti il bilancio consuntivo 2006. Egli ha fatto rilevare come, nell'anno passato, la sezione abbia ottenuto un lusinghiero risultato economico derivante da una serie di avvenimenti che hanno contribuito largamente a rimpinguare le nostre casse, normalmente in affanno. I revisori dei conti hanno quindi convalidato la stesura del bilancio e l'assemblea, per alzata di mano, ha espresso la sua soddisfazione in proposito.

Il punto seguente all'ordine del giorno era la nomina dei delegati della nostra sezione alla prossima "Assemblea Regionale dell'AVIS Svizzera" che si svolgerà il 27 marzo 2007 a Liestal. Sono stati eletti per alzata di mano i soci Sergio Sartor ed Enrico Gennarini i quali, unitamente al presidente Leonardo Gentile, parteciperanno ai lavori.

Al punto seguente "Parola agli ospiti" ed a seguito di alcune richieste di precisazioni sulla situazione in seno al Consiglio Regionale che, come molti sapranno, ha recentemente e notevolmente ridotto la sua attività a causa di, come dicono alcuni, per pensionamento anticipato di alcuni consiglieri, ha preso la parola il nostro Luciano Senni in qualità di membro attivo del Consiglio Regionale in sostituzione del Vice Presi-

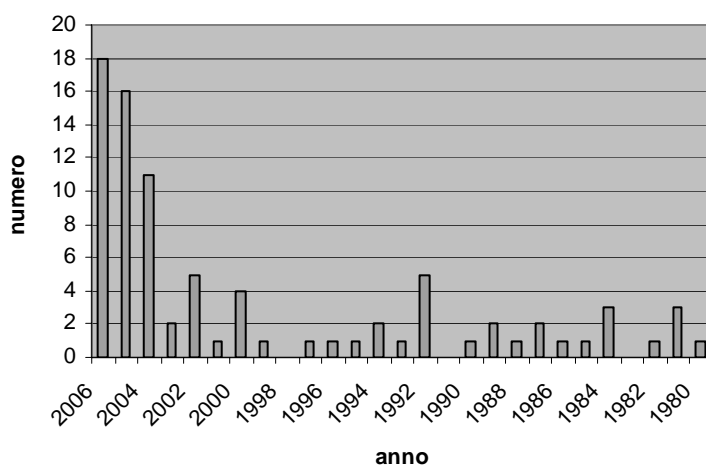
dente Regionale, Chiapparini, giunto sfortunatamente in ritardo al termine dell'assemblea..

Senni ha chiarito ancora una volta che il decadimento del Consiglio Regionale dipende solo ed esclusivamente dalla mancanza di ricambi all'interno e che rimangono sempre in carica, seppur di malavoglia, gli stessi vecchi consiglieri. Successivamente è intervenuto Enrico Gennarini che si è dichiarato disponibile per la ricerca di nuovi giovani donatori, in virtù anche della sua mansione di presidente di una squadra di calcio, la Juventinae quindi ben introdotto nel settore dei giovani sportivi.

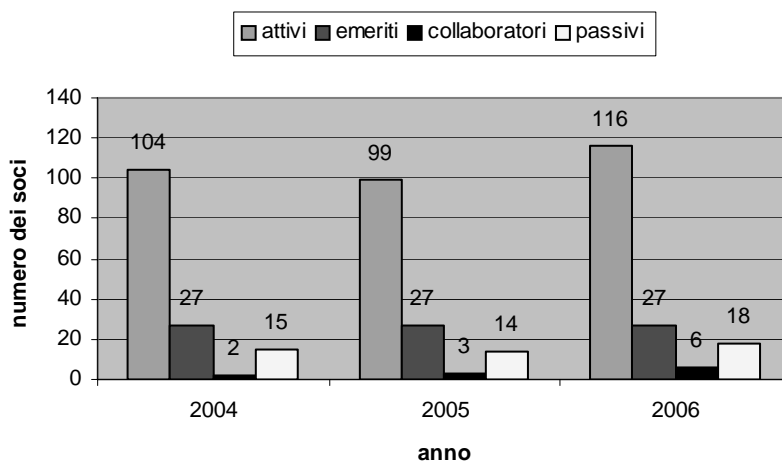
Al termine sono state distribuite le benemeritenze ad alcuni donatori e fra i quali vogliamo ricordare il signor Antonio Formica che ha raggiunto, all'età di 60 anni, le 75 donazioni.

Al termine dei lavori ha avuto luogo la classica cena che partendo da una saporita zuppa di verdure ci ha portato, attraverso un roast-beef ben rosolato ed un controfiletto di maiale in salsa di vino con gratinée de pommes de terre al gran finale di differenti desserts preparati dalle amorevoli mani delle gentili signore che hanno partecipato a questi lavori.

nuovi soci donatori



soci AVIS



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Gentili Ospiti, Avisine e Avisini é con grande piacere che porgo a tutti voi un saluto cordiale e un sentito ringraziamento per la vostra partecipazione a questa nostra assemblea annuale, saluto che vi porto anche a nome dei membri del comitato direttivo, del nostro Presidente fondatore Alberto Carrara e dei neo eletti Parlamentari Onorevoli Franco Narducci e Antonio Razzi.

Con un sorriso sulle labbra, vi posso dire che il 2006 è stato un anno dove abbiamo avuto un incremento molto positivo nelle donazioni e nel numero di nuovi associati.

Il numero delle donazioni è aumentato del 20% rispetto al 2005, cosa estremamente importante e che rispecchia un aumento di interesse della comunità italiana verso la donazione del sangue. Dalle 103 donazioni del 2005 siamo passati a 124 donazioni nel 2006.

Altro dato molto significativo è quello del numero di nuovi donatori che per la prima volta hanno compiuto questo gesto. Sono venuti in 33 e quasi tutti giovani perché la loro età era compresa fra i 20 e i 39 anni. Solo 6 la superavano di poco.

Vogliamo dirvi che negli ultimi 3 anni i nuovi donatori sono stati complessivamente ben 60.

Di questo il nostro comitato è molto fiero.

Oggi i soci dell'Avis di Baden sono, complessivamente 167 comprendendo soci attivi, non attivi, benemeriti e collaboratori

Vogliamo inoltre ringraziare i componenti della squadra di football Juventus che anche quest'anno hanno ripetuto la loro donazione a nome Avis.

Finora abbiamo parlato di giovani che dovranno essere il futuro della donazione di sangue italiana in Svizzera ma ora vogliamo anche ricordare con grande ammirazione una squadra di ultrasessantenni che continuano a donare sangue malgrado la loro non più verde età.

Senza fare nomi abbiamo calcolato che nel 2006 hanno donato sangue ben 13 signori che hanno già passato la sessantina.

A questi "pensionati" di ferro l'augurio di continuare ancora per anni e anni.

Altra notizia importante. L'Ospedale di Baden ci ha informato che a partire dal 1° gennaio di quest'anno il laboratorio di prelievo del sangue resterà in funzione anche la mattina di ogni primo sabato del mese

Questo vi potrà aiutare a programmare nel migliore dei modi le vostre donazioni. Da parte nostra manterremo due date in cui vorremmo raccogliere il maggior numero di donatori avisini per dimostrare ancora una volta la nostra volontà di partecipazione.

Le "2 GIORNATE AVIS PER LA RACCOLTA DEL SANGUE" sono state stabilite per il 5 maggio e il 3 novembre 2007.

Cosa dire dell'attività dello scorso anno? Penso che si possa parlare principalmente della nostra faticosa ma bellissima staffetta, un successo una cosa meravigliosa e penso che sia rimasta nel cuore di molti avisini.

Abbiamo partecipato anche alla festa di inaugurazione del tunnel di Ennetbaden con un nostro stand eno-gastronomico ed è andata benissimo sia dal punto di vista organizzativo, di partecipazione e anche finanziario.

Pensate che in 3 giornate di festa abbiamo rimpinzato di tortellini, penne e salsicce più di 1000 intervenuti.

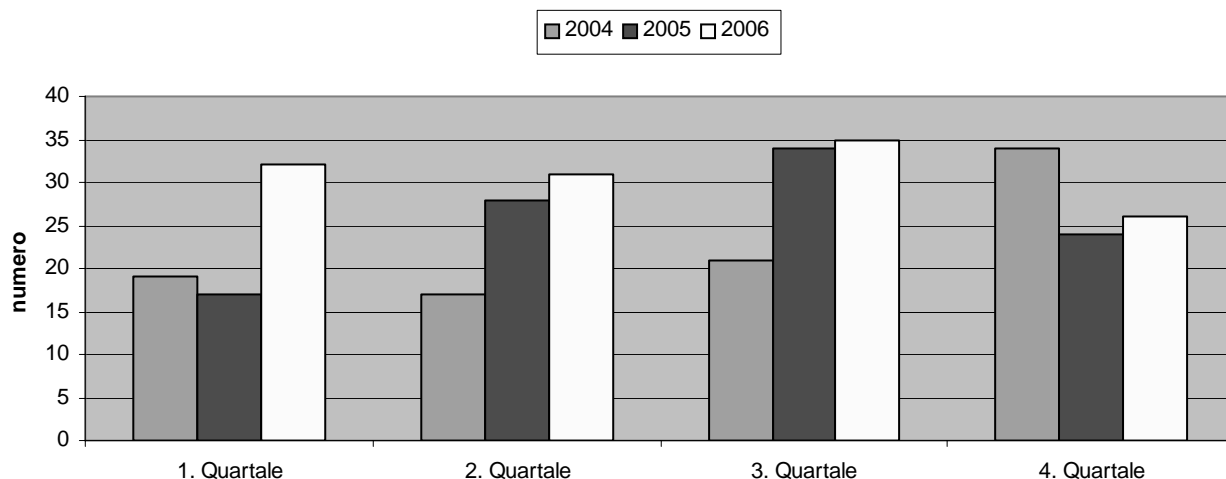
Ed ora il nostro Amministratore vi informerà nella sua relazione sulla parte finanziaria delle nostre attività del 2006.

Per concludere questa mia relazione desidero ringraziare tutti gli intervenuti per la loro presenza e anche per la loro pazienza

Un ringraziamento particolare a tutti i collaboratori che come sempre hanno contribuito puntualmente alla realizzazione delle nostre attività

A voi, cari Avisini, un grazie per essere sempre così puntuali a donare il sangue. Grazie

confronto delle donazioni 2004-2006



Chi siamo

AVIS BADEN

Scrivere come é nata e come si é sviluppata la sezione AVIS di Baden mi ha richiamato in mente tanti ricordi, che non sapevo da dove cominciare. Riandare con la memoria a 40 anni indietro e raccogliere in una sintesi un periodo così lungo di solerte attività è dare merito a tante persone che si sono prodigate, ma anche correre il rischio di dimenticare qualcuna.

Gli inizi

L'inizio è una piccola storia come tante ne succedono in mezzo alla nostra gente dell'emigrazione, che in quei tempi era confrontata con le diverse iniziative anti-stranieri (come la legge Schwarzenbach). In un pomeriggio inoltrato, agli inizi dell'anno 1963, nel locale, dove i nostri emigrati si ritrovavano per la solita partita a carte (il famoso "Ponte di Legno", ristorante Rheinfelderhalle), si sparse la voce che la bambina di un nostro connazionale si trovava in gravi condizioni e necessitava di molte trasfusioni di sangue per l'intervento che doveva subire.

Ci fu un gruppetto di amici, che senza pensarci su, si alzò e così, in maniche di camicia, si presentarono al Centro Trasfusionale della Croce Rossa, provocando lo stupore della infermiera. Sei italiani in una sola volta per donare del sangue non li aveva mai visti.

A questo punto entra in scena il capo di questo gruppetto di scamiati, il signor Carrara, allora dipendente della Brown Boveri, il quale disse alla Schwester: "Non si meravigli tanto. Perché d'ora in poi ne vedrà tanti di italiani che verranno a donare il sangue".

La fondazione

Questo episodio e questa quasi solenne promessa, diedero inizio

all'AVIS Baden. Alberto Carrara cominciò seriamente a lavorare per mantenere la promessa fatta. Allacciò contatti con l'AVIS Bergamo (la sua città) per dare concretezza alle sue idee.

Col supporto dell'allora gruppo familiare "La Serenissima", di cui era Presidente, si recò a Bergamo all'Assemblea Provinciale AVIS, dove personalmente sollecitò l'intervento, perorando talmente bene la sua causa, che in breve tempo ottenne quello che voleva. Cioè il riconoscimento della 1° Sezione AVIS in Svizzera a Baden, che agli inizi fu considerata una filiale dell'AVIS bergamasca. In quell'occasione Carrara ebbe a dire: "Sono venuto a Bergamo in questi giorni per sollecitare il vostro intervento per creare qualcosa che sicuramente ha un alto valore sociale e morale a beneficio di molti malati. Ma credo fermamente che la cosa contribuirà a dare prestigio e credibilità alla comunità degli emigrati italiani e creare un'atmosfera amichevole fra

essi e i cittadini della Nazione che li ospita, rendendoli consapevoli che in Svizzera non ci sono soltanto italiani "dal coltello facile", ma la stragrande maggioranza è costituita da gente capace anche di azioni a beneficio del prossimo.

Con queste parole Alberto fu talmente convincente che già il 2 maggio 1963 una delegazione bergamasca presenziò alla giornata dell'AVIS, dove ufficialmente iniziò la storia dell'AVIS in Svizzera.

Guidava la rappresentanza italiana il Dott. Guido Carminati, Presidente dell'AVIS Bergamo, nonché vice-presidente nazionale. Quindi le cose andarono oltre le più rose e previsioni. Alberto Carrara vedeva realizzato il suo sogno in tempi molto brevi.

Avis Intercantonale

Poi gli eventi si succedettero in modo frenetico, sempre sotto la spinta di Alberto e la fattiva collaborazione di alcuni volonterosi



Nella foto Luciano Senni, presidente onorario e Alberto Carrara, fondatore di Avis Baden.

La prima sezione AVIS in Svizzera è nata a Baden nel 1963.

A seguito del nostro esempio e dopo di noi sono sorte altre 21 sezioni

come Gino Battanini, Nervi, Brusa, Ceretelli, A. De Stefani, Romeo Michelazzi e altri. Tanto che in breve tempo si giunse alla creazione di nuove sedi AVIS a Zurigo, Olten e Winterthur.

Già nel 1965 si crearono i presupposti per la formazione di un ente superiore, corrispondente all'allora Consiglio Provinciale, che fu chiamato Avis Intercantonale. A tener a battesimo tale organismo venne a Baden nel giugno 1965 nientemeno che il Presidente Fondatore dell'AVIS italiana, il Dott. Vittorio Formentano. Ricordo, nella mia mente di neofita avisino, che a quella giornata parteciparono numerose autorità italiane e svizzere

Fra gli altri il Console Generale di Basilea Dott. Martelli, il Sindaco di Baden, Avv. Max Müller, il capo della Polizia Cantonale, sig. Hans Müller, i quali profusero in innumerevoli elogi per aver portato in terra straniera quello spirito di altruismo che a noi italiani non fa mai difetto.

L'evolversi

Poi gli eventi ripresero con maggior vigore e in breve tempo le sezioni

diventarono prima 10 poi 15, poi 20 finché negli anni 80 divennero 30 le sezioni dislocate in tutto il territorio elvetico da San Gallo a Ginevra, da Lugano a Winterthur, ma col cuor sempre a Baden, culla e riferimento di tutto il movimento avisino

Ci sarebbe ancora tanto da dire sull'AVIS Baden, ma è una storia che interessa solo gli avisini. Per chi non ne fa parte sarebbe noioso seguire il movimento, sempre attuale e attivo

Anzi cogliamo l'occasione per invitare tutti coloro, italiani o no, che desiderassero entrare a far parte di questa nostra famiglia, di mettersi in contatto con AVIS Baden, Postfach 1939, 5401 Baden AG. Saremo ben lieti di accogliere chiunque desideri compiere un gesto umanitario: esiste sempre bisogno di sangue oggi come nel lontano 1963. Continuiamo perché l'opera iniziata da Alberto Carrara possa avere un futuro

Per quale motivo dovrei donare il mio sangue?

Il sangue umano è un prodotto naturale, non riproducibile artificialmente e indispensabile alla vita. Donare il sangue è un atto volontario e gratuito, è un dovere civico, è una manifestazione concreta di solidarietà verso gli altri, esalta il valore della vita, abbatte le barriere di razza, religione o ideologia e rappresenta uno dei pochi momenti di vera medicina preventiva.

È un atto di estrema generosità che permette di salvare la vita di altre persone. Proprio il fatto che il sangue sia raro implica la necessità di metterlo a disposizione di altri individui che potrebbero trovarsi in situazione di bisogno.

Pensa di essere tu al loro posto.



**RISTORANTE
PIZZERIA
GOTTARDO**



Notizie dall'Italia

DONATORESTUPEFACENTE

Da una lettera indirizzata al SerT (Servizio Tossicodipendenze) e alla AUSL di Modena (Azienda Unita Sanitaria Locale)

Faccio uso di hashish in modo continuo da 2 anni. Tra anni fa avevo fatto una donazione di sangue, ora vorrei donare con maggior frequenza. Sono andata presso la sede "AVIS" della mia città e tra i criteri di esclusione dalla donazione c'è "assunzione di droghe".

Vorrei sapere se si riferisce solo a quelle droghe in cui, tramite l'uso di siringhe infette si rischia il contagio dell'aids o se si riferisce a qualunque droga. Se è così sarei curiosa di sapere la motivazione: un'ultima domanda...posso donare nonostante il mio "vizio"?

Se è no, quanto bisogna "astenersi" prima della donazione?

Grazie mille.

La scelta di escludere dalla donazione di sangue chi fa uso di droghe ha lo scopo di ridurre al minimo il rischio di trasmissione delle malattie infettive più frequenti nella popolazione tossicodipendente (infezione da hiv, epatite B e C

che si diffondono sia con lo scambio di siringhe sia con i rapporti sessuali non protetti).

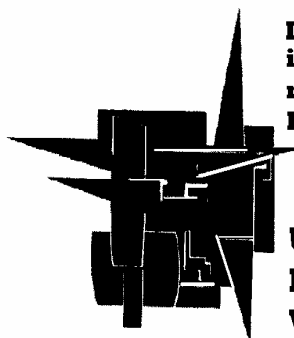
Lo stato di buona salute del donatore di sangue è infatti la migliore prevenzione rispetto a chi riceverà la donazione di sangue, anche se va ricordato che tutte le unità di sangue donato vengono preventivamente controllate per le suindicate malattie.

Inoltre, come tutti i farmaci normali, anche le droghe assunte restano in circolo nel sangue per periodi più o meno lunghi rendendo il sangue inadatto alla donazione.

Nel caso specifico dei cannabinoidi, i principi attivi nel fumatore abituale si depositano nel tessuto adiposo dal quale vengono rilasciati nel sangue e nelle urine lentamente per periodi prolungati e non prevedibili in ciascuna persona anche di alcune settimane dopo averne sospesa l'assunzione.

Dr. Claudio Ferretti SERT di Carpi

....il tuo stato di buona salute è la migliore prevenzione per chi riceverà il tuo sangue.....



**Das fachgeschäft
in Ihrer Region
mit dem bekannten
Party-Service**

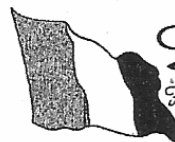
**Urs Meier
Metzgerei
Würenlingen**

über
25
Jahre

Party - Service

Tel. 056/281 11 24

Fax 056/281 11 81



La Rotonda

Fam. Di Nardo

Ristorante • Pizzeria

Husmatt 4 - 5405 Dältwil - Tel. 056 / 493 01 35

e-mail: info@larotonda-dinardo.com



Pasta Fresca all'Uovo

"Di Nardo"

Negoziò di Specialità Italiane

Notizie dall'Italia

CONSIGLI DEI MEDICI AVIS PER TUTTI I NOSTRI ISCRITTI

Come comportarsi da parte dei volontari del sangue prima e dopo il prelievo

Dopo la donazione

Prima della prossima donazione



*Il nostro presidente,
Leo Gentile
esemplarmente
all'opera*

- | | |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Assicurarsi che il cotone, tenuto fermo dall'apposito cerotto, possa servire sicuramente da tampone. 2. Se esce ancora qualche goccia di sangue, ritornate in sala prelievi per il necessario intervento. 3. Controllate che gli indumenti non determinino compressione a monte del punto di prelievo. Slacciate per qualche minuto colletto e cintura se troppo stretti: respirerete meglio 4. Evitate di piegare il braccio per almeno 15-20 minuti dopo la donazione. 5. Evitate bruschi movimenti del capo e repentine variazioni di posizione (da seduto in piedi e viceversa) 6. Non sostate fermi in piedi subito dopo avere donato, ma passeggiate 7. Fate colazione seduti e possibilmente all'ombra. Subito dopo la donazione non bevete alcolici e non consumate cibi eccessivamente impegnanti la digestione. 8. Non fumate almeno per un'ora 9. Non portate pesi con il braccio che è stato utilizzato per il prelievo (borsa della spesa, bambini etc.) 10. Evitate una eccessiva sudorazione frequentando ambienti chiusi o caldi o affollati. 11. Il pasto successivo alla donazione dovrebbe essere leggero, anche se energetico. 12. Bevete piu' liquido del solito, dopo la donazione, ad ogni pasto e durante la giornata. 13. Nella giornata della donazione, evitate attività fisiche intense, lavori faticosi, attività sportiva, lunghi viaggi in auto. 14. Sentitevi comunque fieri per avere contribuito, per mezzo del vostro dono anonimo e gratuito, a salvare una vita. | <ol style="list-style-type: none"> 1. Ricordarsi di indossare indumenti idonei e comodi (occorre stare sdraiati per qualche minuto sulla poltrona ortopedica ed avere maniche che si possano rimboccare senza stringere troppo il braccio) 2. Non è necessario il digiuno completo, ma è consentita una leggera colazione (senza troppo zucchero o marmellata). La sera precedente è consigliato un pasto normale, senza abusi di bevande alcoliche od eccessi alimentari. E' comunque necessario il digiuno nel caso di esami da ricontrollare. 3. Chi raggiunge il centro di corsa od è arrabbiato perché ha perso l'autobus od ha perso una contravvenzione, è meglio che attenda qualche minuto in sala d'attesa prima di presentarsi in sala prelievi. 4. Dopo un turno di lavoro notturno o comunque particolarmente faticoso, è meglio non sottoporsi al prelievo. 5. Il questionario che le segretarie invitano a riempire, deve contenere risposte sincere e veritiere, con particolare attenzione alle domande poste per conoscere eventuali fattori di rischio per trasmissione, con il sangue, di infezioni virali. 6. Se volete farvi accompagnare dal vostro bambino, portate anche un accompagnatore che lo sorvegli mentre voi effettuate la donazione |
|---|--|

Grazie a tutti per la generosa collaborazione da parte dell'AVIS.

Uno sguardo al passato con vista sul futuro

di Luciano Senni

Quando mi dissero che avrebbero fatto un giornalino, numero unico, e mi chiesero di scrivere qualcosa, sinceramente non sapevo da dove cominciare. Poi ho deciso di dare uno sguardo veloce al passato, ai 44 anni di vita della nostra Avis dei quali 40 in prima persona e 28 da presidente di sezione.

In tutta sincerità devo dire che non avrei mai pensato che gli anni trascorsi avrebbero portato tanti momenti importanti nella mia vita, coinvolgendo in buona parte anche la mia famiglia.

È chiaro che senza la condivisione e l'unità di chi ci sta vicino non si può fare molto nel campo del volontariato e della solidarietà.

Senza un impegno totale non ci possono essere risultati validi per cui dico grazie a tutti i miei collaboratori:

Per quanto mi riguarda sono certo che si è fatto tanto e sono consapevole che si poteva fare anche di più e questo mi rammarica ma il ricordo delle tante attività come i giubilei dei 20, 25 e 30 anni dalla fondazione, le tante staffette, le partecipazioni alla Badenerfest, i riconoscimenti ricevuti da amici e autorità e le tante sacche di sangue donato alla Croce Rossa fanno sì che il risultato alla fine risulti, fino ad oggi, positivo.

Poi ad un certo punto ti accorgi che il tempo trascorso, l'età avanzata e alcuni problemi di salute ti dicono che è venuto il tempo di lasciare e guardarsi attorno per trovare chi possa prendere il tuo posto lasciandomi nel lontano 1978 da Alberto Carrara fondatore e animatore dell'Avis in Svizzera.

Fortunatamente ho avuto un colpo di fortuna a trovare chi mi avrebbe sostituito due anni fa.

Leo, Adriano, Tito e Franco i nuovi entrati in comitato si sono subito amalgamati con gli anziani Salvatore, Cimino, Piero, Ilio, Gianfranco, Giacomo. Claudia, Sevi, Tatiana e tanti altri collaboratori.

Dalla loro competenza e capacità è arrivato un nuovo impulso alla nostra Avis, culminata con la splendida riuscita della staffetta BADEN – ETNA alla quale ho partecipato in prima persona e di cui serberò alcuni dei momenti più belli della mia vita avisina.

Pertanto credo di poter godere del meritato riposo certo che la nostra Avis Baden avrà un luminoso futuro nelle mani degli attuali dirigenti capaci e preparati.

....in tutta sincerità devo dire che non avrei mai pensato che gli anni trascorsi avrebbero portato tanti momenti importanti nella mia vita....

....fortunatamente ho avuto un colpo di fortuna a trovare chi mi avrebbe sostituito due anni fa.....

AVIS BADEN

Associazione volontari italiani sangue
Sezione Guido Carminati
Postfach 1939
5400 BADEN
e.mail: info@avisbaden.ch
www.avisbaden.ch

Il direttivo
dell'associazione Avis
di Baden

Presidente

Gentile Leonardo

Vice presidente

Bosco Salvatore

Segretario

Baldi Franco

Tesoriere

Angelini Adriano

Consiglieri

Bottecchia Pietro
Cimino Edmondo
Lorenzi Giacomo
Pirinei Tamara
Polidori Ilio
Previtali Gianfranco
Senni Luciano
Tedesco Sevi
Tito Tatiana
Tosi Claudia

Notizie in breve

—○—
Durante l'assemblea dei soci Avis del 27 gennaio 2007 sono state distribuite le tradizionali benemerenze ai soci qui elencati.

Medaglia d'oro	Antonio Formica
Medaglia d'argento	Ferruggia Alfredo Serratore Carmela Gentile Leo Zandonella Oscar
Medaglia di bronzo	Bonadei Maria
Diploma	Carnevale Antonina Giani Alessandra Morrone Luigi Ricoy Diego Rondinelli Vittoria Strufaldi Ivan Tedesco Sevi

—○—
Vogliamo presentare, per chi non la conosce, il gruppo podistico „La sgambettata“ che, con finalità sociali e salutistiche, organizza quasi ogni domenica, percorsi podistici per tutte le capacità ed età con l'intenzione di respirare aria buona e fare un benefico esercizio fisico.
Per informazioni rivolgersi al sig. Salvatore Bosco tel. 056 223 44 28.

—○—
Domenica 27 marzo 2007 si terrà a Liestal l'Assemblea Regionale dell'AVIS Svizzera alla quale sono invitati tutti i rappresentanti delle 21 sezioni presenti nella Confederazione.
Parteciperanno anche il nostro presidente sig. Leo Gentile ed i sigg. Gennarini Enrico e Sartor Sergio in qualità di delegati.
Quest'anno l'Assemblea si prospetta interessante per conoscere quali sono state le reazioni e gli sviluppi, distribuiti lungo l'intero arco del 2006, dell'iniziativa di „riduzione al minimo delle attività del direttivo“ annunciata dal comitato agli inizi del 2006 e per sapere se questa iniziativa ha creato scompensi o perplessità in seno alle 21 sezioni dell'AVIS Svizzera.
Vedremo.

Ihr Ansprechpartner für
massgeschneiderte
Finanz und Versicherungslösungen

ZURICH

HAUPTAGENTUR BRUGG
Leta Salvatore

Ihr Kunderberater der Zürich
Bahnhofstrasse 22 - 5200 Brugg
Telefon 056 460 90 00 / 06
Fax 056 460 90 19
email. salvatore.leta@zurich.ch



Transporte

BALDASSARRI

Würenlos

di Pasquale Baldassarri

Grossregelstrasse 5 - CH-5436 Würenlos
Tel. 056 424 32 48 Natel 079 402 50 17

NOVITA!!! Vendita diretta di vini umbri